

**Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
“	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

**Deliberazione n. 763/CDA/3482 del 19.02.2024**

*OGGETTO: PNRR-M2C4-I4.1-A1-16 - Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). 3° stralcio funzionale – CUP J37H21006260001 – Nomina collaudatore*

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO**

-CHE con deliberazione n. 476/CDA/3114 del 20.10.2022 è stato approvato il progetto esecutivo *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” dell'investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – “Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) - 3° Stralcio funzionale – CUP J37H21006260001”* a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Rodolfo LAURENTI – Vice Direttore del Consorzio - e dei Progettisti Ing. Stefano TOSINI – Capo Settore Progetti - e Geom. Giorgio SIVIERO – Capo Settore Manutenzione Zona Nord, dell'importo di € 2.500.000,00;

-CHE l'opera di cui trattasi è finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* Componente C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della

risorsa idrica Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

-CHE è stata effettuata la verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell’art. 26 del Codice dei contratti pubblici, come da rapporto in data 13.10.2022 redatto dal Vice Direttore Capo Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili – Ing. Rodolfo LAURENTI;

-CHE il RUP Ing. Rodolfo LAURENTI con verbale in data 13.10.2022 ha validato il progetto, così come oggi costituito;

-CHE la procedura di approvazione del progetto non ha richiesto alcuna conferenza dei servizi, di cui all’art. 27 del Codice dei contratti pubblici;

-CHE le tempistiche indicate per il progetto sono coerenti con il raggiungimento di Milestone e Target associati;

-CHE il progetto del Consorzio (Soggetto attuatore) e la sua realizzazione da parte dell’appaltatore (Soggetto realizzatore) devono rispettare le indicazioni in relazione:

- ✓ al Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all’art. 22 stabilisce, tra l’altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento” e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all’art. 9 stabilisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione Europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento;

- ✓ al rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, in conformità con quanto stabilito dall'allegato 3 al decreto;
- ✓ ad assicurare, nella realizzazione dell'intervento, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 3 al decreto di concessione del finanziamento;
- ✓ al Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- ✓ alla decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza–Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- ✓ al Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), in coerenza con il PNRR e con la Circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- ✓ al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che

integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- ✓ al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- ✓ alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” - Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” – Investimento 4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”
- ✓ ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ✓ a garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

#### **CONSIDERATO**

-CHE con la deliberazione n. 569/CDA/3234 del 07.03.2023 è stato nominato Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici, il Geom. Giorgio SIVIERO – Capo Settore Manutenzione Zona Nord e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione il p.i. Fabiano Lionello – Assistente Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili;

-CHE con deliberazione del Consiglio di Amministrazione consorziale n.594/CDA/3265 del 11.05.2023 sono stati aggiudicati i lavori principali alla ditta BRESCIANI S.R.L. C.F. 00583610290 con sede in Porto Viro (RO), via dei Salici, 51, che ha offerto il ribasso del 7,131% per il prezzo complessivo di € 1.671.134,75;

-CHE in data 27.06.2023 è stato sottoscritto il relativo contratto, avente il seguente numero di rep. 777;

**RILEVATO** che all'interno del Consorzio di bonifica Delta del Po, l'Ing. SANDRIN Michele – Assistente del Settore Manutenzione Zona Sud dipendente della stazione appaltante, è in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità per svolgere

l'incarico di cui si tratta;

**CONSIDERATO** di dover procedere alla nomina del citato dipendente quale collaudatore tecnico-amministrativo dei lavori in oggetto;

**VISTO** il Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e, in particolare l'art. 116, comma 4);

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**d e l i b e r a**

- a) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- b) di nominare, per le ragioni esposte in narrativa, l'Ing. SANDRIN Michele – Assistente del Settore Manutenzione Zona Sud dipendente della stazione appaltante, collaudatore tecnico amministrativo dei lavori in oggetto, con il compito di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti normativamente previsti;
- c) di dare atto che al suddetto collaudatore, in ossequio a quanto previsto dall'art. 116, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 sarà riconosciuto il compenso determinato in base al vigente regolamento per gli incentivi tecnici. adottato ai sensi dell'art. 45 del medesimo Codice dei contratti pubblici;
- d) di provvedere alla comunicazione di nomina all'interessato;
- e) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE  
-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE  
-Adriano TUGNOLO -